Anno XXVIII. Mercoledì 23 Giugno 1875 N. 144.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Le Opere Idrauliche AL SENATO

Pubblichiamo la relazione sulle disposizioni organiche intorno alle opere idrauliche di seconda categoria, presentata al Senato dal Ministro Spaventa. Eccone il testo ufficiale:

Ho l' onore di presentarvi un progetto di legge, dall' altro ramo del Parlamento approvato nella tornata del 3 giugno corrente, col quale viene modificato l' articolo 95 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, per quanto riguarda il riparto delle spese relative alle opere idrauliche di seconda categoria.

Negli atti della Camera e nelle discussioni che precedettero la votazione di tale proposta, Voi troverete facilmente la ragione di ogni sua parte, ed io perciò m' astengo dal farvi qui di nuovo una particolareggiata esposizione dei motivi che la consigliarono.

Soltanto credo opportuno avvertire che ci siamo prefissi due scopi distinti da raggiungere, l' uno dei quali è non meno importante ed urgente dell' altro.

In primo luogo si vuole evitare che i proprietari dei terreni possano mai trovarsi esposti a pesi insopportabili pel contributo alle opere idrauliche predette, come realmente si verificherebbe in alcune parti del Regno se si mantenesse fermo il principio del suddetto articolo 95, che pone indistintamente un quarto della spesa a carico della Provincia, ed un quarto a carico degli altri interessati. In secondo luogo si vuol garantire all' erario il regolare pagamento delle somme che gli sono dovute sulle spese che va anticipando, e far così cessare l' inconveniente di veder moltiplicarsi, come presentemente succede, l' inscrizione di somme nei resti attivi del bilancio senza che si sappia se e quando i debitori saranno in grado di soddisfarle.

Per conseguire il primo intento, dopo di aver reso costante il contributo per ogni decennio sulla base della media spesa annua occorsa nel decennio precedente, si pone la condizione che la quota tanto delle Provincie quanto degli interessati abbia per limite massimo i cinque centesimi dell' imposta fondiaria rispettiva (terreni e fabbricati). Di più ai Consorzii si accorda il vantaggio delle nuove rendite reperibili, ossia di quelle che i Consorzii medesimi con la loro industria riuscissero a costituirsi e sulle quali non fece mai calcolo l' Amministrazione, esclusa però qualunque indennità per qualsiasi fatto dipendente dall' Amministrazione medesima nella esecuzione dei lavori, il quale apporti una diminuzione alle rendite predette ed al patrimonio dei Consorzii.

Per quanto poi concerne l' interesse dell' erario, si garantisce l' esazione dei contributi spettanti alla massa degl' interessati col determinare che, dove manchino i Consorzii, possa il Governo provvedervi col ripartire le loro quote in ragione della imposta diretta sui beni compresi nei perimeti stabiliti giusta l' articolo 175 della legge ora vigente sui lavori pubblici.

Queste disposizioni dovranno naturalmente applicarsi a tutte le spese fatte dopo l' attivazione della legge predetta, così occorrendo per soddisfare ai molti reclami pervenuti al Governo contro il principio contenuto nel succitato articolo 95 della medesima. Ma per rendere veramente efficace tale provvedimento era pure necessario accordare un certo lasso di tempo pel pagamento dei debiti. A ciò provvede l' ultimo articolo del presente progetto di legge, nel quale si limita ad un centesimo e mezzo la sovraimposta annua di cui saranno gravati tanto la provincia quanto gl' intessesati fino all' estizione del loro debito, se non preferiscono valersi della facoltà concessa nella seconda parte dell' articolo medesimo, di soddisfarlo cioè in una o più rate a breve scadenza coi vantaggi in esso articolo assicurati.

Io non vi tacerò certamente che con questa proposta l' erario nazionale avrà un aggravio annuo di lire 1,446,000 maggiore di quello portato dalla legge del 1865. Ma quando riflettiate che, lasciando le cose nello stato attuale al male, già troppo grave, sarebbe ognora più difficile trovare un migliore rimedio, mentre si avrebbe il danno inevitabile di non poter nemmeno riscuotere le quote risultanti dall' applicazione del nuovo limite di contributo, io tengo per fermo che vorrete accordare sollecitamente il Vostro suffragio alla proposta.

Notizie Italiane

ROMA — Ecco l' esito delle elezioni amministrative di Roma.

Inscritti 16,439; votanti 4113.

Eletti: Garibaldi, voti 2795, Odescalchi 2256, Gatti 3186, Renazzi 2559, Baccelli 2434, Corpegna 2153, Sciarra 2013, Amadei 1935, Lorenzini 1709, Menabrea 1562, Ranzi 1457.

— Ricorderà il lettore di quel lagrimevole fatto accaduto al Gianicolo la sera dello Statuto, mentre la folla godeva da quella altura lo spettacolo della Girandola.

Ricorderà che abbiamo narrato di quel povero Franceschi falegname che precipitava dal parapetto colla bambina in braccio — lui rimanendo cadavere e la fanciulla gravemente contusa.

Tutti attribuirono quella disgrazia al puro accidente. Sembra però, che l' autorità abbia raccolto fondati sospetti che la caduta si debba ad un terribile delitto.

La bambina avrebbe confessato che il babbo aveva ricevuta una spinta dalla mamma che stava di dietro.!

È certo che la moglie del Franceschi stava da molto tempo in disgusto col marito, benchè convivesse con lui e fosse in sua compagnia anche in quella sera fatale. Essa avrebbe avuto un tresca con altro individuo col quale cominciò a dividere il domicilio appena morto il marito.

Pare che i sospetti abbiano grave fondamento, poichè tanto la vedova che l' amante furono arrestati.

MILANO — Una causa importante verrà trattata avanti il tribunale civile e correzionale. Questa causa è promossa dalla Ve-

---

APPENDICE

Le Nuove al Tosi-Borghi

La Contessa di Montecristo — *Dramma in 5 atti di* Luigi Gualtieri.

Quando riesco a contarvi, indulgenti lettori e vezzose lettrici, qualche noterella imbellettata, rinfronzolita, che vi possa interessare, credetelo, gongolo di gioia come una vecchia nonna che si è fatto risovvenire tra una annasata di tabacco e l' altra, una decrepita leggenda per il bimbo; quando invece non vi riesco, piango di rabbia a guisa di una donna che legge un romanzo e non giunge a conoscere la fine dell' eroe.

A questo pio scopo voi non v' immaginerete com' io mi scervelli tutto il giorno ed un pochino anche la notte! Io scrivo, mi gratto il capo, invento, scartabello, m' informo, alla notte mi sveglio colla matita fra le mani, fò il diavolo a quattro, e tutto per voi.

***

Il mare è azzurro come il cielo, un pennacchio di fumo solca il cielo e lascia dietro di sè una nube che va dileguandosi. Un elegante *yacht*, tutt' oro e velluto, leggero come *bissona* della veneta repubblica, divoratore di miglia al pari dell' alcione, si fa piccino piccino a grado a grado che si allontana su quella sterminata pianura d' acqua.

È il conte di Montecristo che lascia la Francia dopo averne vedute e provate di tutti i colori. Un fazzoletto sventola sulla riva. È l' ultimo saluto dei coniugi Villefort.

Così finisce il romanzo, quel capolavoro della fantasia umana, che s' intitola: *Il Conte di Montecristo*, di Alessandro Dumas, parto di un ingegno potente e di una poderosa fantasia.

Dove va il Conte di Montecristo?

Ecco la domanda che milioni di lettori e di lettrici si sono fatte da quando è uscito il romanzo.

Come finisce il Conte di Montecristo?

Mistero!...

Codesta sospensione d' un romanzo fatalmente interessante ha spinto diversi autori ad aggiungere altri volumi onde dar pure una fine a questo ex prigioniero del castello d' If, ma la maggior parte abortirono dei lavori cachetici e deformi.

Il signor Luigi Gualtieri.....

Abbiate pazienza, lettrici. Non avendo molto a dirvi sul di lui dramma vi parlerò dell' autore. Ne vale la spesa.

Sono notizie che rubo di pianta dall' *Almanacco del Pungolo dell'* 1858.

Ciò che è storia, è storia; io non posso inventare. Prendo gli aneddoti dove li trovo.

Sentite come esordì il Gualtieri nel mondo letterario.

Paiono favole e sono verità.

Un bel mattino corse difilato ad una ditta libraria.

Trovò un vecchio lupo intanato nel suo scrittoio, il quale grugnì al vedersi frastornato ne' suoi calcoli dall' imberbe garzone.

Ebbero luogo le cerimonie d' uso, per parte almeno dell' autore.

— In che posso servirla? domandò bruscamente il libraio.

— V. S. vorrebbe acquistare un romanzo-storico-italiano-amenissimo da me composto?

— Io non compro manoscritti. - Tagliò corto l' editore.

— Glielo offro *gratis et amore Dei* - rispose con piglio amaro il catecumeno della letteratura.

— Il titolo? - soggiunse, rabbonito un pochino, l' editore.

nezia alla Lombardia. La prima pretende dalla seconda il pagamento di quattro milioni per prestazioni militari nell'anno 1848-49. La Venezia sarà rappresentata dall'avvocato Benvenuti.

Fra gli avvocati delle provincie lombarde sono: Gatta, Mosca, Guastalla, ecc.

PALERMO — Di Sicilia il telegrafo reca novelle tranquillanti.

Il *Piccolo* di Napoli giunto jeri reca che domenica doveva aver luogo una dimostrazione muta portando tutti i cittadini sul braccio un nastro tricolore coperto di velo nero.

La temperatura morale è molto alta; ed irritò gli animi il sapere che un giovane, di nome Barcellona, ferito nella dimostrazione di giovedì sera, sia morto ieri l'altro all'ospedale dov'era stato ricoverato.

Credesi che non si avranno a deplorare tristi casi.

Dicesi che a Prefetto di Palermo sia destinato il comm. Basile Prefetto di Arezzo.

Notizie Estere

AUSTRIA — Secondo un dispaccio la visita dell'arciduca Alberto allo Czar non impedirebbe un colloquio tra lo Czar stesso e l'imperatore d'Austria. I due sovrani si dovrebbero incontrare a Eger in Boemia. L'Aciduca Alberto, dopo aver visitato lo Czar a Jugenheim, si recherà ad Ems per visitare l'imperatore di Germania.

Si aggiunge poi che l'imperatrice di Germania abbia fatto sapere all'imperatrice d'Austria che desidererebbe trovarsi con lei. Il luogo prescelto per questa cordiale visita dovrebbe essere Coblenza. Tutto ciò non accenna certo ad alcun raffreddamento di elezioni politiche fra i tre imperi del nord.

FRANCIA — Il signor Dufaure prepara un progetto di legge contro il duello. L'articolo primo è così concepito:

« La legge, dando a ogni cittadino il mezzo di ottenere dai tribunali giustizia pel torto o per l'ingiuria patiti, il duello, qualunque ne sia l'esito, è qualificato delitto. »

Viene poi comminata la pena da uno a cinque anni di carcere, e da 1000 a 10,000 franchi di multa per duellanti e per gl'intermediari, assistenti e medici. Potranno essere processati anche coloro che siansi battuti all'estero.

Cronaca e fatti diversi

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera Mercoledì 23 corr. avrà luogo un Grande e variato Trattenimento di prosa e musica a beneficio degli ospizi marini pei bambini scrofolosi, come al seguente Programma:

1. LEONESI — *Sinfonia* (Banda Cittadina).
2. PRUME — *Mélancolie* (Violinista Sig. Raffaele Frontali).
3. . . . . *Melodia* per Corno Inglese (Prof. Sig. Lorenzo Biavasco).
4. MORELLI — *L'Abbandono* — Romanza per Baritono (Sig. Gaetano Forti).
5. ALARD — 2.ª *Sinfonia* per due Violini (Signori Frontali ed Augusto Forti).
6. La Drammatica Compagnia Aliprandi-Dondini reciterà **Un giorno di Natale** Dramma in un Atto di Cleto Arrighi — Nuovo per Ferrara.
7. VERDI - Finale 2.° dell'*Aida* - (Banda Cittadina).
8. CAZZULANI-LOVATI — *Quando ti vidi* - Romanza per Tenore (Sig. Leandro Dalpasso).
9. ALARD — Concerto sull'Opera *Figlia del Reggimento* (Violinista Sig. Frontali).
10. MERCADANTE — Duetto nella *Vestale* per Tenore e Baritono (signori Dalpasso e Forti.

Siederà al pianoforte per l'accompagnamento il sig. Guido Levi.

Concittadini

A quest'Opera filantropica alla quale gentilmente prestansi gli Artisti e Dilettanti sunnominati, il patrio Municipio accordando la Banda Cittadina, la Signora Tosi-Borghi concedendo l'uso del Teatro, e l'Amministrazione del Gas fornendone l'illuminazione, bisogna che corrisponda il vostro concorso, affinchè le speranze dei promotori di venire in soccorso ad una delle più gravi sventure dell'umanità sofferente, non rimangano deluse.

I Promotori

Forti Augusto - Fiaschi Alessandro
Ghirlanda Romualdo.

Corte d'Assisie. — Nell'udienza del 18 corr. si trattò la causa contro Meloncelli Luigia, di Pietro, accusata di uso doloso di una falsa polizza al lotto, commesso il 19 gennaio 1874, in questa città nel banco del ricevitore Gastaldi Gaetano, con tentata truffa di lire 318; per avere in detto giorno, prima col mezzo d'altri e poscia personalmente tentato di carpire al nominato ricevitore ed a pregiudizio dell'erario dello Stato, l'importo d'un biglietto del lotto con la data dell'estrazione alterata e cambiata col sostituire alla data vera 3 gennaio l'altra 18 gennaio, e quindi non relativa all'estrazione in cui li numeri portati da quel biglietto figuravano vincitori, non ignorandone la falsità.

Il verdetto dei giurati fu negativo, sicchè la Meloncelli venne dichiarata assoluta, e ridonata a libertà.

Presiedeva la Corte il cav. Cugini; il p. m. ebbe a rappresentante l'avv. Comini, sostituito procuratore del re; la difesa fu rappresentata dall'avv. Vassalli.

— Nell'udienza del 19 successivo, si trattò causa contro Galvani Nicola, di Gioacchino d'anni 27 nato e domiciliato in Argenta, e Buldrini Luigi fu Giuseppe esso pure d'Argenta coaccusati di furto qualificato pel tempo e pel mezzo, per essersi nella notte del 15 al 16 ottobre 1874 in Argenta, mediante violenze praticate al cancello della pubblica pescheria di detta terra introdotti nella medesima, la quale è sottoposta ad abitazione, asportandone a danno del pescivendolo Cinti Vincenzo una quantità di pesce del dichiarato valore di lire 47.

In base al verdetto, ed avendo la Corte nella sua sentenza stabilito che il modo onde fu consumata la sottrazione non costituisce la qualifica legale del mezzo, il Galvani ed il Buldrini erano condannati a due anni di carcere dal dì dell'arresto.

La Corte era presieduta come nelle precedenti udienze; rappresentò il p. m. il cav. Uccelli, procuratore del re; le difese furono dedotte dall'avv. Pasetti pel Galvani, e dell'avv. Manfredini pel Buldrino.

Atto coraggioso. — Abbiamo letto nel *Fanfulla* cha due soldati appartenenti all'arma del genio posero a rischio la loro vita per salvare un fanciullo che stava per annegarsi nel Tevere. L'uno di essi è il nostro concittadino Primo Roda caporal maggiore nella detta arma. Annunziamo questo atto con vero piacere, e pubblica lode del generoso giovine.

ATTI MUNICIPALI

NOTIFICAZIONE

Imposta sui Redditi della Ricchezza Mobile
per l'anno 1876

A termini dell'articolo 44 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 25 agosto 1870, si rammenta che ogni possessore di redditi di ricchezza mobile è tenuto a fare entro il prossimo mese di luglio la dichiarazione o la rettificazione dei suoi redditi all'effetto della determinazione della imposta da pagare nel venturo anno 1876.

Devono fare la dichiarazione dei redditi i contribuenti omessi nei ruoli del 1875, i possessori di redditi nuovi non ancora accertati, e coloro i redditi dei quali siano accresciuti o variati in confronto delle risultanze del precedente accertamento.

Gli altri contribuenti possono fare anch'essi una nuova dichiarazione, ovvero espressamente confermare il reddito precedentemente accertato, od indicarne le rettificazioni; possono anche omettere del tutto di fare la nuova dichiarazione, la rettificazione o la conferma; ed in tal caso s'intende confermato il reddito risultante dall'accertatamento anteriore.

La conferma, la rettificazione e il silenzio tengono luogo di nuova dichiarazione per tutti gli effetti legali.

Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall'Uffizio comunale quanto dall'Agenzia delle imposte: e i contribuenti dopo averle debitamente riempite dovranno restituirle entro il mese di luglio 1875, all'uno o all'altro Uffizio, i quali, se richiesti, hanno obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'Agente delle imposte farà d'uffizio la dichiarazione o la rettificazione dei redditi per coloro che avranno tenuti a farla e che la omisero.

Si rammenta a tutti coloro che hanno obbligo di fare la denunzia dei redditi che la legge 23 giugno 1873, N. 1444, commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denunzia, nella ragione di metà della imposta sul reddito non denunziato o denunziato in meno; che per altro quando l'omissione della denunzia nel mese di luglio venga riparata entro trenta giorni successivi, la sopratassa è ridotta dalla metà al quarto dell'imposta.

Dalla residenza municipale,
il 15 giugno 1875.

Il Sindaco
R. VARANO

Regno d'Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

Per giorni quindici consecutivi, da oggi decorrendi; le matricole dei contribuenti la tassa bestiame e focatico pel 1875 in questo Comune restano in pubblicazione ed ostensibili al pubblico, in città presso l'Ufficio di Ragioneria Municipale (Sezione Tasse) ed al forese presso gli Uffici dei rispettivi Signori Delegati Comunali.

Nel perentorio termine dei giorni quindici suddetti è invitato chiunque a far conoscere gli errori che, o per indebita inscrizione e classificazione, o per omissione, o per qualunque altro titolo fossero sfuggiti nella compilazione delle dette matricole.

I reclami potranno presentarsi con lettera diretta al sottoscritto, oppure anche con semplice dichiarazione verbale da assumersi dai rispettivi Uffici Comunali sopra apposito registro alla presenza degli stessi reclamanti.

Dalla Residenza Municipale,
Ferrara, 16 Giugno 1875.

Il Sindaco
VARANO.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un Esercizio di Stallaggio in via dell'Arsenale N. 11.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
22 Giugno

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 — Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Manfredini Carlotta di Ferrara, di anni 63, moglie di Colla Domenico (larringite).

Minori agli anni sette N. 0.

— Guglielmo il Malo, o Guglielmo il Buono, come meglio le piace!

— Io desidero un titolo sonoro, che desti curiosità, che faccia spicco sul frontespizio d'un libro. — Ora che si sono pubblicati i Misteri di Parigi, di Londra, di Bruxelles, di Russia, non si potrebbe fare quelli di.... dove accado la scena del vostro racconto?

— In varie città d'Italia.

— Bravissimo! Misteri d'Italia.

— Ma pensate.....

— Questo e non altro; se no riprendete il vostro manoscritto e andate con Dio.

***

I Misteri d'Italia in 12 volumi ebbero un vero successo, poichè se non piacque ai letterati... piacque alle donne.

Poi scrisse: *Bologna sotterranea* in 12 volumi.

Non piacque agli storici, ai letterati, ma.. piacque alle donne.

Poi scrisse: *Bologna rediviva* in 42 volumi.

Ad uccello ingordo crepa il gozzo. Questa volta *Bologna rediviva*... non piacque a nessuno!...

Una sera perpetrò coll'amico Costetti, autore del *Dovere*, dei *Dissoluti Gelosi*, di far morire in un gran dramma in cinque atti *Il Conte di Montecristo*.

Al pubblico scamiciato dell'Arena del Sole, la produzione ottenne uno strepitoso successo. Figuratevi una di quelle produzioni tagliata sulla foggia di quelle della *Famiglia del beone*, dell'*Era io*, della *Torre di Nesle*.

Se in cinque giorni scrissero « *La morte del conte di Montecristo*, » ed uscirono dal teatro carichi d'alloro, non potete idearvi con quale foga, i nostri due giovani autori, si scervellarono per riscuotere altri applausi e far denaro.

Dopo tre giorni portavano al capo comico un'altro scartafaccio, sulla prima pagina del quale, a lettere cubitali saltava all'occhio questo titolo rimbombante « *Il conte Bianco* ossia il *Testamento del Conte di Montecristo.* »

Il nuovo dramma fece andare ancora una volta in visibilio il pubblico scamiciato e beone dell'Arena del Sole.

Il Gualtieri ebbro di gioia si fece attore della Compagnia Veneta diretta da Cesare Asti.

Parma fu fatale al Gualtieri come lo fu a Francesco I.° Il teatro Reale era frequentato da un pubblico coi guanti. I drammi che paiono scritti allo scrittoio d'un beccaio non vanno a cappello a tutti.

I due drammi furono massacrati a furia di acuti sibili. Non si era mai veduto un pubblico così entusiasmato... a fischiare!

Il Gualtieri, come tutti gli autori zuffolati, giurò di abbandonare il palcoscenico, ma sì! il palcoscenico è per l'autore come il formaggio per il sorcio. La trappolatura è eguale.

Dopo una settimana scrisse in tre giorni: *Il Parmigianino in Roma*, un dramma dove il macchinista aveva da sgobbare come per una *féerie*. C'entrava la luce elettrica, il tuono, i lampi, la bufera, insomma un diavolio, un finimondo di effetti coreografici. In un atto si udiva il suono dell'organo, mentre sulla gradinata di una chiesa, una fanciulla vestita di nero pregava, e più giù due personaggi si battevano a morte. Venne mandato uno speciale avviso alle donne incinte perchè non si recassero al teatro... a scanso d'inconvenienti non prevedibili dal Regolamento della Polizia. Il dramma fu subissato d'evviva, di *bis*. Non piaceva ai letterati... ma piaceva alle donne!...

Al teatro Alfieri di Firenze *Il Parmigianino* vacillò in causa della indecente *mise en scène*. Dicano quello che vogliono i critici, ma i fuochi del bengala sulla scena fanno un certo effetto!...

(Continua)

BIBLIOGRAFIA

Delle Poesie Latine edite ed inedite di LUDOVICO ARIOSTO, studi e ricerche di Giosuè Carducci. In Bologna presso *Nicola Zanichelli* MDCCCLXXV in IV° facc. 287.

Delle opere di Ludovico Ariosto, rimesse in luce nell' occasione delle feste centenarie, poco o nulla si sono occupati i fogli pubblici; il che mostrerebbe che non c' è grande amore per gli studi seri. Il comitato ferrarese procurò la pubblicazione delle satire autografe, ed i tipografi Taddei ristamparono ORLANDO FURIOSO, come uscì fuori la prima volta nel 1516. Tali due lavori non possono che trovare favore presso quanti coltivano le nostre lettere: perocchè aiutano la correzione di tutte le stampe anteriori e sì delle satire e sì del poema. In questa medesima ricorrenza molti ànno scritto, ragionato, parlato ed ancora chiacchierato sui pregi dell' Omero Ferrarese, come poeta italiano, e non un motto come valente latinista. Entrò in questo aringo il chiarissimo prof. G. Carducci e ne uscì in modo lodevole, perchè nel libro annunciato egli tolse a discorrere della scuola latina in Ferrara, dove fiorirono scrittori lodevolissimi, e come quella maniera d' istituzione, così caldeggiata dal Guarino e dalla sua scuola, contribuì grandemente a fecondare l' intelletto dell' Ariosto ed a raggentilirgli l' animo. Esso è venuto esaminando i diversi componimenti latini dell' Ariosto, che già si conoscevano, aggiugnendo altresì notizie di quelli che si conservano nella nostra pubblica Biblioteca; ed in tutto manifesta acume di critica e squisitezza di gusto; onde i lettori da siffatto libro non potranno che ricavare utilità e diletto. Ed a noi à recato un vero piacere l' intendere che mal giudicarono di parecchi nostri scrittori del cinquecento coloro, che asserirono che erano un *branco di vigliacchi*. E si vorrà continuare a dire che i nostri poeti non avevano un fine?

Ma di tale importante materia a suo tempo e luogo. Forse il libro così splendidamente stampato dal Zanichelli, e dall' autore e dall' editore è stato condotto con un po' di fretta, la quale à partorito degli errori, che certamente ne diminuiscono il merito. Qua e colà si riscontrano ripetizioni delle stesse frasi, alcune voci di recente conio e di novello significato. Di codeste non faremo parola; ma accenneremo li sbagli ocorsi nel latino, perchè rinnovandosi l' edizione, possano essere emendati — alla facc. 102 — *Fortunate puer, inter tua iugera cessas*, il verso zoppica, se non vi si mette il QUI, come ànno i buoni esemplari — *Fortunate puer,* QUI *inter* ecc. — Ivi medesimo non si tratta di *vinto*; ma di *legato*; onde — *Purpurea en* VINCTUM (non *victum*) *compede servat Amor.* Alla facc. 105 si acconcia meglio SOBOLIS - *Solata est nec opum copia nec soboles* —; a 169 — *non Flatibus egelidis favoni; Flatibus* E GELIDIS *Favoni* — al 170 — *Ut stupor insolitas mentem defixerit aegram* è da correggere — *Ut stupor* INSOLITUS — Chi non s' accorge quanto più brutto riuscirebbe l' epitafio del Pescara; così com'è a facc. 187? — *Ut raperet quidnam compulit? Invidia. Nil nocuere sibi; vivit nam fama superstes.* Si preferisca — *Ut* RAPERENT *quidnam compulit? Invidia.* CUI *nocuere? sibi: vivit nam fama superstes* — al 199 — il metro richiede ASPICIENS dove è *suspiciens* — *Atque aliquis, placida suspiciens a sede piorum.* Ce n' à degli altri, che indicherò ad ogni richiesta.

C. G.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Vienna* 21. — L' imperatore conferì a Verdi la commenda dell' ordine di Francesco Giuseppe colla stella.

Parigi 21. — Assicurasi che la Sinistra chiederà l' urgenza per la legge dei poteri pubblici alla seconda lettura.

Il *Moniteur* dice che la Sinistra ha risoluto di presentare un progetto per fissare quali legge si debbano votare prima della dissoluzione dell' Assemblea.

Aggiunge che il Governo non è lontano dall' accettare tale proposta. Il Ministero non crede conveniente imporre una data fissa per lo scioglimento, ma può senza mancare di riguardo verso la Camera pregarla di fissare le leggi che vuole votare avanti di separarsi.

Versailles 21. — (Assemblea). S' incomincia la prima lettura della legge sui pubblici poteri.

Louis Blanc, Madier, e Montjeau dell' estrema sinistra combattono vivamente il progetto come anti-repubblicano e perchè conferisce al Presidente della repubblica poteri contrari alla sovranità nazionale.

Laboulaye risponderà domani.

Bruxelles 21. — Il *Nord* assicura che Perponcher consegnò ad Aspremonte una nota che ringrazia il Governo belga delle sue ultime comunicazioni.

Dicesi che questa nota sia concepita in termini assai amichevoli, che mette fine nel modo più soddisfacente all' incidente tedesco-belga, e che sarà comunicata probabilmente domani alla Camera.

Barcellona 22. — Martinez Campos annunzia che i carlisti del forte Miravet chiesero di parlamentare, avendovi le artiglierie fatto breccia.

I liberali s' impadronirono del forte Hix presso Miravet. La divisione Montenegro sconfisse le bande di Dorregaray.

Palermo 22, *ore* 2 1|4. — Continua perfetta tranquillità.

Montevideo 20. — Il postale italiano *Colombo* è partito oggi per Genova con la valigia della Plata ed ottocento passeggieri.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 22. — *Senato del Regno.*

Il Senato dopo brevi osservazioni approvò undici progetti di legge, già approvati dalla Camera.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	21	22
Rendita italiana . .	76 — n	75 95 n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 27 fm	78 15 fm
Oro.	21 34 c	21 38 c
Londra (3 mesi) . .	26 70 »	26 72 »
Francia (a vista) . .	106 65 »	106 75 »
Prestito nazionale. .	58 50 n	58 50 n
Obblig. Regia Tabacchi	855 — »	852 —
Azioni » »	338 — «	855 — »
Azioni Banca Nazionale	1980 — »	1980 — »
Azioni Meridionali. .	335 50 »	337 — »
Obbligazioni » . .	224 — »	224 — »
Banca Toscana. . .	1250 — »	1245 — »
Credito mobiliare. .	737 — fm	736 —
Italo Germaniche . .	— — n	— — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa ferma.

BORSE ESTERE

PARIGI	21	22
Rendita francese 3 0|0	64 22	63 35
» » 5 0|0	103 82	104 02
Banca di Francia . .	3960 —	— —
Rendita italiana 5 0|0	73 12	73 15
Ferrovie Lombarde .	225 —	222 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	216 —	215 —
» Romane . .	65 —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	216 —	216 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 23 5	25 23 5
» sull' Italia .	6 1|4	6 1|4
Consolidati inglesi .	93 1|8	93 3|8

Vienna 22. — Rendita austriaca 74 10 — in carta 70 13 — Cambio su Londra 111 45 — Napoleoni 8 89

Berlino 22. — Rendita italiana 72 20 — Credito Mobiliare 399 —

Londra 21. — Consolidato inglese 93 3|8 — Rendita italiana — —

AVVISI D' ASTA

L' Esattoria Comunale di Copparo

FA NOTO

Che nel giorno 15 Luglio p. v. alle ore 9 antim. davanti l' Ill.mo signor Pretore di Copparo, avrà luogo la vendita coatta a pubblico incanto degli immobili seguenti:

1. Casa d' abitazione di proprietà Signa Mònica fu Giuseppe, posta in Fossalta, distinta col C. N. 41, composta di due piani, contenente quattro vani, col reddito imponibile di L. 45. —

L' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 438, sessantuplo del tributo fondiario su L. 7. 31.

2. Case d' affitto di proprietà Mantovani Giovanni fu Luigi, poste nella villa di Ruina, sull' argine del Po, marcate coi Civ. Numeri 84, 85, 85ª, 86, 87, col complessivo reddito imponibile di L. 112. 50.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire 1096. 80 sessantuplo del tributo fondiario su L. 18 26.

3. Case di proprietà Broccati Andrea fu Pietro, poste nella villa di Formignana, distinte coi Civ. Numeri 6 e 7, composte, una di due piani contenente quattro vani, l' altra di due piani con due vani, avente il complessivo reddito imponibile di L. 52. 50.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire 511. 80 sessantuplo del tributo fondiario su L. 8. 53.

4. Terreno seminativo denominato Buzzo, segnato in mappa ai Numeri 949, 1824, colla superficie di Tav. 1. 08, estimo scudi 7. 73, nonchè case d' affitto coperte dai mappali Numeri 947, 948, col complessivo reddito imponibile di L. 75, di proprietà Perinati Giuseppe, Giovanni fu Domenico ed altri; sito il tutto nelle ville di Sabbioncello e Fossalta, avente a confini: Il Po di Volano, e più precisamente la strada ad uso navigazione, le ragioni di Perinati Giuseppe, Perinati Ippolita, Maria e Clementina.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire 780. 60 sessantuplo del tributo fondiario su L. 13. 01.

5. Terreno seminativo denominato casale, di proprietà Grandi Paolo e Giuseppe fu Francesco, circoscritto dai seguenti confini: Strada Comunale, ragioni in comune appartenente ai Bigoni, Benetti, Grandi, ed altri e colle ragioni di Bigoni Antonio, posto nella Frazione di Guarda, distinto in mappa col Numero 1577-2057, colle superficie di Cent. 2 ed Estimo scudi 00, Baj. 16.

Terreno seminativo denominato casale, posto come sopra, segnato in mappa col Numero 1575-2059 avente la superficie di cent. 52, l' Estimo di scudi 4. 76, ed a confini le ragioni di Bonetti Elvira, Maddalena ed altri, nonchè quelle di Bigoni Antonio, Benetti, Corraini e Grandi.

Parte di casa posta come sopra, che confina colla strada comunale, con Bigoni, Benetti, Grandi, Corraini ed altri, avente il reddito imponibile di L. 22. 50.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di Lire 253. 80 sessantuplo del tributo fondiario su L. 4. 03.

6. Terreno prato, denominato Casal di Martino, di proprietà Canella Bernardo fu Giovanni, posto in Guarda Ferrarese, fra le ragioni di Canella Giuseppe ed Antonio, di Turolla Rosalba e del Demanio Nazionale, marcato col N. 199 di mappa, avente la superficie di Tav. 1. 02 e l' estimo di scudi 8. 53.

Terreno seminativo, canapale a vicenda, posto come sopra, denominato, Luogo, Osteria, Fazzina, distinto in mappa coi Num. 487 p, 483 p, 488 1|2, 484 p, 481-1898, colla superficie di Tav. 3. 73 ed estimo di scudi 62. 17, livellario a Mayer, e sublivell. per scudi 12 a Gatti Trombetta Teresa, avente a confini la Strada Comunale, Turolla Rosalba, Canella Giuseppe ed Antonio.

Terreno prativo denominato casale di Zocca posto come sopra segnato in mappa col Numero 205 1|2, avente la superficie di tavole 1. 99 e l' estimo di scudi 22. 58, liv. a Rangoni, e subl. per scudi 12 in questa parte alla Gatti suddetta, avente a confini le ragioni di Canella Giuseppe, Turolla Rosalba e Canella Bernardo. Casa di propria abitazione, sita nella villa predetta e precisamente sull' argine di Po, marcata col Civ. Num. 175, ed altra casa d' affitto distinta col Civ. Numero 107 aventi in complesso il reddito imponibile di L. 150.

L' incanto verrà aperto sul prezzo di L. 2121 sessantuplo del tributo fondiario su L. 35. 35.

7. Terreno pumeto ed orto asciuto, denominato Nogarolla posto in Saletta di proprietà Pavani Gregorio e fratelli fu Alessandro, livell. al Capitolo Metropolitano di Ferrara e subliv. e Ferretti Benedetta, segnato in mappa coi N. 333 1|2, 334, 335, 336 p., colla superficie di Tavole 19. 11 ed estimo scudi 524. 50 avente a confini: la strada pubblica, Benetti Giovanni fu Luigi, e Costabili Teresa fu Luigi.

Fabbrica in cotto distinta coi Civ. Numeri 135, 137 e casa di canna, poste come sopra, col complessivo reddito imponibile di L. 105.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 3975. 60, sessantuplo del tributo fondiario su L. 66. 26.

Occorrendo un secondo e terzo esperimento avranno luogo nei giorni 21 e 27 Luglio p. v.

Per tutto ciò che è contemplato nella presente inserzione si potrà verificare dagli atti depositati nella Pretura suddetta.

Copparo 9 Giugno 1875.

L' Esattore — CARETTI dott. DONINO.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

SI FA NOTO AL PUBBLICO

Che sopra istanza della Ditta Zavaglia Ghedini e Compagni cantante in Ferrara rappresentata dalli firmatarj signori Mariano Zavaglia, Ghedini Giovanni; e Ferdinando Casotti patrocinata dal Procuratore avvocato Torquato Tasso.

Avanti il Regio Tribunale Civile di Ferrara nella pubblica Udienza di Martedì 3 tre Agosto 1875, alle ore 10 dieci antimeridiane, si procederà a pregiudizio di Grillenzoni Giovanni di Stellata nella sua qualifica di amministratore di una Casa in Stellata intestata ai fratelli Giacomo ed Antonio Marchi, rilasciata dal terzo possessore march. Gioacchino Pepoli, alla vendita del seguente Stabile.

Una Casa di proprio uso in vocabolo Capo di sotto posta in Stellata intestata alli fratelli Giacomo ed Antonio Marchi livellari a Pepoli, di vani due al primo piano e due al secondo, distinta in Mappa col N. 102 dell' estimo di Scudi Sc. 62. 50 pari a Lire Ital. 332. 50 e della rendita imponibile di L. 28. 18 confinante colle ragioni Biolcati, Pepoli, Passaglia ovvero ecc.

Sotto l' osservanza delle seguenti condizioni.

1.° La Casa sarà venduta in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive e quale è ora posseduta dai debitori fratelli Marchi e dal terzo possessore marchese Pepoli.

2.° L'incanto sarà aperto per il prezzo offerto dalla Ditta Istante di Lire Ital. 168. 60 corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo stato pagato in L. 2. 82 nel decorso anno 1873.

3.° Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Lire dieci.

Ferme tutte le altre condizioni contenente nel Bando 13 Giugno 1875 depositato in questa Cancelleria.

Tasso.

Inserzioni a pagamento

D' affittare in RIMINI, per

la stagione balnearia, un appartamento centrale, composto di cinque camere bene ammobigliate, di cucina e locali per persone di servizio.

Parlare coll' Avv. *Enrico Ferriani.*

Vasto granajo d'affittare

formato da N. 8 Stanze in *Via S. Romano N.* **27.**

Dirigersi all'Ufficio del Gas in *Via Vittoria N.* **25.**

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

La lingua francese

Imparata senza Maestro

in 26 lezioni - 3.ª edizione

Metodo affatto nuovo per gli Italiani essenzialmente *pratico*, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il *Maestro di sè stesso.* Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli **Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti,** ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a *sei mesi* parlare e scrivere la lingua Francese.

L' intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Vaglia Postale di lire **8**, alla Ditta fratelli **Asinari e Cavigliono a Torino.**

VENDITA

di

Soffietti

PER INZOLFARE VITI

al Negozio di Carlo Zamboni

Via Borgo Leoni N. 39

a prezzi limitatissimi

---

(3)

Leggiamo nella Gazzetta Medica (Firenze 27 Maggio 1869). **È inutile di indicare a qual uso sia destinata la**

VERA TELA ALL' ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli.

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d' Europa ed in molte d' America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima e quasi comune. È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella **Galleani,** sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune. Ed è perciò che la **Tela all'Arnica Galleani** ha acquistato la popolarità che gode, e che si fa sempre maggiore.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che pei **dolori alle reni.** (Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 Marzo 1870). — Costa L. **1**, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. **1. 20.**

Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e **non accettare che** la Tela **vera Galleani** di Milano, - La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorte di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.**

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli e Filippo Navarra** ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Si avverte il pubblico che la ditta Francesco Zuccolini di Rovigo tiene deposito di BIRRA della premiata fabbrica *Dreher* di Vienna.

In Ferrara rivolgersi alla fabbrica di Birra in *Via del Turco N.* 31.

NON PIU MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

risana lo stomaco, il petto, i nervi, il fegato, le reni, intestini, vescica, membrana mucosa, cervello, bile e sangue i più ammalati

26 ANNI DI SUCCESSO — 75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d' ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita.

Giordanengo Carlo.

Cura n. 65,184. Prunetto (circ. di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 81 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, cofesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in teologia, arciprete di Prunetto.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 dic. 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 sett. 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti ecc. Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo (Serravalle Scrivia).

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volontieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2 50; 1/2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1/2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr fr 65.

Per i viaggiatori o persone che non hanno il comodo di cuocerla abbiamo confezionato i

BISCOTTI DI REVALENTA

Detti BISCOTTI si sciolgono facilmente in bocca, si mangiano in ogni tempo sia tal quali, sia inzuppandoli nell' acqua, caffè, the, vino, brodo, cioccolatte, ecc.

Rinfrescano la bocca e lo stomaco liberando dalle nausee e vomiti in tempo di gravidanza o viaggiando per mare; tolgono ogni irritazione, febbricità o cattivo gusto al palato levandosi il mattino; oppure dopo l' uso di sostanze compromettenti, come agli, cipolle, ecc., o bevande alcooliche, o dopo l' uso del tabacco da fumo.

Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l' appetito; nutriscono nel tempo stesso più che la carne; fanno buon sangue e sodezza di carne, fortificando le persone le più indebolite.

In Scatole di 1 libbra inglese L. 4 50

» 2 » » 8 —

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza. H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.* Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.* Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50 per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp.,

Via **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d' Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell' Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Seimi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

Stabilimento H. A. Heberlein Milano

ESTRATTO DI TAMARINDO

concentrato nel vuoto

Ottenuto dal migliore tamarindo importato direttamente e preparato con cura tutt' affatto speciale, fornisce una bibita di tale bontà e purezza, impossibile a conseguirsi coi mezzi più o meno imperfetti generalmente praticati nelle officine secondarie.

L' Estratto di Tamarindo Heberlein da medici di grido, venne riconosciuto il *migliore* fra simili prodotti, tanto per la coscienziosa sua preparazione quanto per la sua sicurezza da qualsiasi adulterazione. Esso ha la consistenza di un siroppo usuale, è limpido, di un bel coloro rosso oscuro, di sapore acidetto, gratissimo ai fanciulli, non meno che alle persone più avverse all' uso di medicamenti.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Confetturieri e Caffettieri del Regno e dell' Estero.

Vendita all' ingrosso allo Stabilimento.

H. A. Heberlein

Via Passarella, N.° 8, Milano.

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Quest' Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l' **unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni Città. *La Direzione* C. BORGHETTI. (6)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.